

SaronnoNews

Rotondi (Pd Saronno): “L’Italia può ripartire dal sogno europeo, la nazionale un modello da seguire”

Valentina Rizzo · Tuesday, July 27th, 2021

*Nota di **Mauro Rotondi**, consigliere comunale del Partito Democratico di Saronno.*

La vittoria dell’Italia ai recenti Europei di calcio ci ha fatto vivere notti magiche da fissare per sempre nella nostra memoria regalandoci l’immagine di un paese desideroso di aggregarsi intorno a un sogno per uscire da un periodo difficile. Un successo storico atteso da 53 anni e un’esplosione di gioia collettiva dopo tante sofferenze.

Si dice che la Nazionale di calcio sia la metafora del proprio paese, magari non è esattamente così, di sicuro ci assomiglia. I nostri successi calcistici passati non hanno quasi mai suscitato apprezzamenti all’estero; ci rimproverano da sempre un gioco speculativo, un tatticismo esasperato per sfruttare le debolezze altrui e un uso fastidioso di furbizia e provocazioni. Da lì una serie di luoghi comuni sul nostro paese. Per non parlare delle immancabili polemiche nostrane alla vigilia di ogni manifestazione.

I successi del Mundial 1982, avvenuto tra anni di piombo, P2 e calcio scommesse nonché quello del 2006, maturato in un contorno economico e sportivo anch’esso incandescente, sono stati la reazione d’orgoglio a polemiche e avversità. Stavolta è successo il contrario: la Nazionale di Mancini ha ribaltato gli stereotipi del nostro calcio e del nostro paese; la squadra propone e impone il bel gioco sul campo, esalta il collettivo in cui tutti i singoli possono esprimersi al massimo, soffre quando c’è da soffrire. In finale, davanti al pubblico ostile degli arroganti inglesi, subisce il gol a freddo ma trova la forza di ribaltare una situazione complicata giocando bene. Stavolta sono gli inglesi, tra fischi al nostro inno e medaglie d’argento sfilate dal collo, a dimenticare la tanto sbandierata sportività.

Abbiamo visto una Nazionale capace di stringere tutti intorno a un sogno e stupire per la semplicità, lontana da ogni polemica. La squadra ha mostrato i valori autentici dello Sport e della vita: amicizia sincera tra giocatori, serenità e allegria in campo e fuori, consapevolezza dei mezzi e della forza del gruppo, a cui non serve un leader ma è il gruppo stesso a essere leader. Gli abbracci tra Viali e Mancini, le parate di Donnarumma, gli inossidabili Chiellini e Bonucci, le cavalcate di Chiesa, i rigori

contro Spagna e Inghilterra, i giocatori che cantano Notti Magiche del 1990 di Bennato e Nannini sono tra le immagini indelebili di quest'estate italiana da consegnare alla memoria.

Il documentario "Sogno azzurro", girato dietro le quinte della squadra durante il mese europeo, racconta bene un'armonia e uno spirito di squadra difficili da cogliere nel nostro paese. Come hanno scritto i giornali stranieri applaudendo la nostra vittoria, non è azzardato paragonare Mancini e i giocatori ad artefici di un nuovo rinascimento italiano e di un nuovo umanesimo. La Nazionale di Mancini ci ha ricordato che essere italiani non è poi così male. Anzi, qualche volta possiamo pure sentirci orgogliosi di esserlo. Una vittoria europea porta ottimismo, gli economisti dicono valga lo 0.7 di PIL in più. In fondo, e i complimenti ricevuti da tutto il mondo lo testimoniano, ci aspettavano tutti con la nostra spensieratezza. Gli azzurri possono ora diventare un esempio anche per il paese; abbiamo l'opportunità di prendere l'esempio trasformando le difficoltà del momento in voglia di rinascita e nuovo entusiasmo. Come ha detto mister Mancini ai giocatori prima della finale: dipende tutto da noi.

Mauro Rotondi
Consigliere PD

This entry was posted on Tuesday, July 27th, 2021 at 2:33 pm and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.